

LEGGE DI BILANCIO 2026: CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI PER LE TRANSAZIONI QUOTE LATTE

SOMMARIO

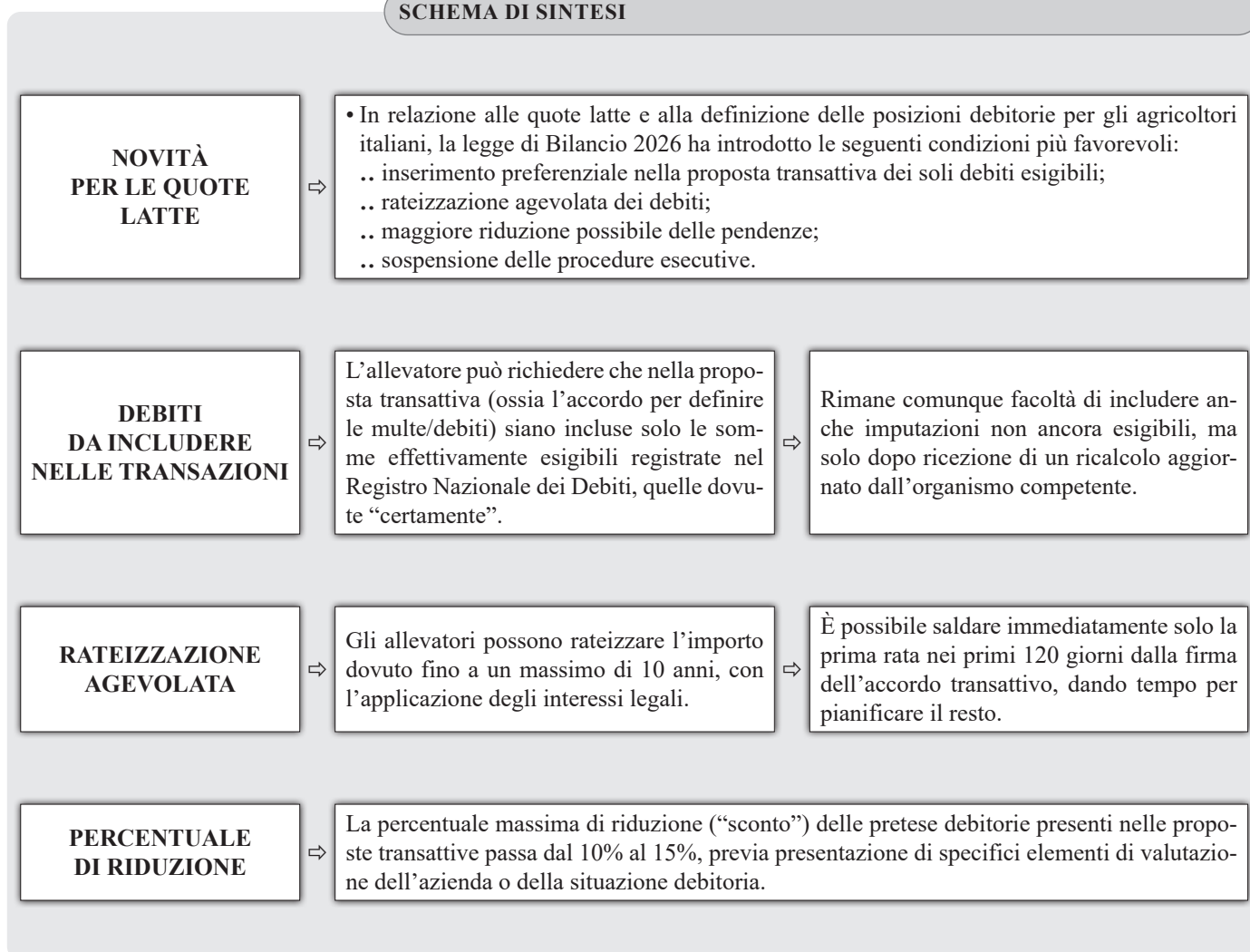
- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

Art. 1, c. 947 [L. 30.12.2025, n. 199](#)

La ricerca di soluzioni alternative per risolvere l’annoso problema dei contenziosi relativi alle quote latte era già stata affrontata dalla legge di Bilancio 2026, attraverso l’istituzione presso il Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare di un Organismo di composizione delle situazioni debitorie connesse al prelievo supplementare nel settore caseario: attraverso la presentazione di proposte transattive indirizzate a tale organismo gli agricoltori possono beneficiare di una serie di benefici per definire le loro pendenze.

Allo scopo di incentivare ulteriormente il ricorso a procedure alternative di risoluzione delle controversie, la legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025) è intervenuta per introdurre condizioni più favorevoli per la definizione in via transattiva delle posizioni debitorie degli allevatori soggetti a multe per eccedenze rispetto alle quote latte. Le condizioni più vantaggiose si riferiscono alla possibilità di includere nella proposta transattiva solo i debiti esigibili, nonché alla modalità di pagamento dei debiti con maggiore flessibilità e in tempi più lunghi.

SCHEMA DI SINTESI



APPROFONDIMENTI

CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI

- La legge di Bilancio 2026, oltre all'istituzione dell'Organismo collegiale, aveva già introdotto degli incentivi per la definizione dei debiti relativi alle quote latte tramite la formulazione di proposte transattive.
- Per gli agricoltori che decidono di avvalersi di questa modalità di risoluzione delle controversie aveva infatti previsto i seguenti sconti:
 - .. riduzione dello 0,3% annuo sul prelievo dovuto, che può arrivare fino allo 0,5% per gli agricoltori ancora in attività;
 - .. abbattimento degli interessi maturati fino al 50%.

- Per incentivare ancora di più la definizione dei contenziosi relativi alle quote latte, la legge di Bilancio attuale, rispetto alla precedente, ha previsto condizioni più favorevoli relativamente a:
 - .. ammontare dei debiti da includere nelle transazioni;
 - .. modalità di pagamento dei debiti;
 - .. riduzione del debito nel calcolo transattivo;
 - .. procedure di riscossione.

DEBITI DA INCLUDERE NEGLI ACCORDI TRANSATTIVI

- Prima dell'emanazione della legge di Bilancio 2026 veniva incluso nel calcolo transattivo l'ammontare complessivo dei debiti per 'quote latte' risultante dal Registro Nazionale dei Debiti.
- Attualmente, invece, gli allevatori possono chiedere che nella proposta transattiva siano considerate solo le multe già esigibili, escludendo quindi quelle non esigibili, o non certe.
- Questa disposizione semplifica la transazione in quanto evita che vengono incluse automaticamente anche le multe incerte o che costituiscono oggetto di contenzioso.

- Ad esempio, un allevatore ha un debito totale iscritto nel Registro Nazionale di ammontare pari a € 200.000, di cui:
 - .. € 150.000 esigibili;
 - .. € 50.000 oggetto di contenzioso.
- Sulla base della disciplina attuale l'allevatore può richiedere che la transazione riguardi solo per € 150.000 esigibili, escludendo € 50.000 non certi.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI DEBITI

- In precedenza, gli agricoltori dovevano:
 - .. procedere al saldo del debito entro 120 giorni dall'accettazione della proposta transattiva;
 - .. effettuare il pagamento in un'unica soluzione.
- La legge di Bilancio 2026 consente invece di:
 - .. rateizzare l'importo dovuto fino a un massimo di 10 anni, tenendo conto della situazione economica dell'allevatore;
 - .. effettuare entro 120 giorni dalla conclusione dell'accordo solo il pagamento della prima rata.

- L'allungamento dei tempi di pagamento implica una riduzione della pressione finanziaria sull'allevatore, particolarmente utile per quelle aziende che dispongono di flussi di cassa limitati.
- Sugli importi rateizzati vengono applicati gli interessi legali.

RIDUZIONE DEL DEBITO NEL CALCOLO TRANSATTIVO

- Nell'ambito della transazione, era consentito all'agricoltore di richiedere una riduzione del debito fino a un massimo del 10% mediante la presentazione di adeguati elementi di valutazione.

- Le attuali disposizioni ampliano da un massimo del 10% a un massimo del 15% la quota di riduzione del debito che può essere applicata nella proposta transattiva, previa valutazione dell'organismo per la risoluzione delle controversie.
- La transazione può quindi risultare economicamente più vantaggiosa rispetto alla disciplina precedente.

PROCEDURE DI RISCOSSIONE

- Una volta firmato l'accordo transattivo:
 - .. si sospendono le procedure esecutive di riscossione e di recupero dei debiti;
 - .. non vengono effettuate compensazioni automatiche dei debiti per quote latte con i contributi PAC;
 - .. vengono svincolate le somme pignorate destinate al pagamento della transazione.

- Le nuove norme concedono quindi più tempo e flessibilità per l'adempimento senza il rischio di azioni cautelari o esecutive immediate.